

Ateneo: Marinelli non ce la fa, si rivota il 20 e 21

Colpo di scena all'Università di Firenze: il rettore uscente non raggiunge il quorum di 946 voti bloccato dalla grande performance dello sfidante Federici che arriva a quota 794. Sfumata la festa per la riconferma, disdetto il «catering»

MARCO GEMELLI

Niente da fare, l'Università di Firenze non ha ancora il suo nuovo rettore. Alla chiusura dei quattro seggi allestiti in diverse sedi universitarie, il verdetto delle urne ha palesato una situazione inattesa e forse inimmaginabile fino a un paio di mesi fa. A fronte di un quorum di 946 voti, infatti, il rettore uscente Augusto Marinelli ne ha ottenuti 914, mentre al suo sfidante Giorgio Federici ne sono andati 794. I voti complessivi - espressi tra martedì e ieri - sono stati 1890, pari al 71% degli aventi diritto: nessuno dei due docenti ha quindi raggiunto la maggioranza assoluta, necessaria per essere eletti a questo primo turno. I dati, comunque, devono essere considerati ufficiosi fino alla conclusione della verifica della Commissione elettorale.

Se il dato meramente numerico premia dunque Marinelli - in vantaggio di 120 preferenze rispetto all'unico rivale per la poltrona di piazza San Marco - l'esito «politico» delle urne ha evidenziato la vittoria del docente di Ingegneria. Se anche le intenzioni di voto del mondo accademico fiorentino non lasciavano presagire percentuali plebiscitarie, alla vigilia delle votazioni in pochi avrebbero scommesso su un «testa a testa» così serrato tra i due candidati. E invece così è stato, tanto che a quanto risulta da alcune indiscrezioni - il rettore Marinelli si sarebbe visto costretto a disdire all'ultimo momento un piccolo buffet che aveva ordinato ad una nota ditta di catering cittadina per festeggiare l'elezione.

Conservate tartine e champagne in frigorifero in attesa della prossima tornata di votazioni, i due candidati



Augusto Marinelli

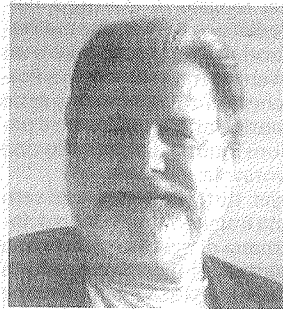
rettori hanno adesso una settimana di tempo per riflettere sul verdetto delle urne. Il popolo dei votanti - un esercito di ben 4400 persone formato da professori di ruolo e fuori ruolo, ricercatori, rappresentanti degli studenti nel consiglio di amministrazione, nel senato accademico e nei consigli di facoltà, più il personale tecnico-amministrativo, gli esperti linguistici, i dirigenti, i ricercatori a tempo

determinato in servizio presso l'ateneo (il voto di queste categorie conta però nella misura del 10%) - non ha espresso una preferenza chiara tra i due candidati, rimandando ogni decisione al prossimo turno.

A poche ore dallo scrutinio delle schede - manuale, dal momento che il sistema informatico di voto elettronico ha fatto «flop» nel primo giorno di votazioni - il rettore uscente fa buon viso a cattivo gioco, e preferisce vedere il bicchiere mezzo pieno. «Anche se il quorum necessario per un'elezione oggi (ieri per chi legge, ndr) non è stato raggiunto - ha sottolineato Augusto Marinelli -

li - debbo prendere atto con soddisfazione che oltre il 48% dei votanti si è espresso per me: ringrazio docenti, ricercatori, studenti, personale tecnico-amministrativo che mi confermano così nella disponibilità espressa ad un nuovo mandato. Mi ripresenterò al giudizio delle urne la prossima settimana con serenità e fiducia - ha concluso - soprattutto in forza del lavoro fatto in questi anni per tutto l'ateneo e degli impegni assunti che sono sotto gli occhi di tutti».

Soddisfatto anche lo sfidante, Federici: «L'esito - spiega - mostra che la rielezione di Marinelli non era scontata, che le esigenze che ho



Giorgio Federici

inteso interpretare trovano un riscontro lusinghiero e mostrano la credibilità della mia candidatura.

Tutto ciò è emerso nonostante la breve durata della campagna elettorale: sono fiducioso che questa evidente esigenza di cambiamento possa concludersi positivamente a mio favore già dalla prossima votazione. Il dato clamoroso è che, malgrado l'appoggio di 11 presi-

di su 12, Marinelli non è riuscito a passare al primo turno. Se invece di "pesare" i voti valutiamo le persone, risulta che 1324 (il 49,63%) hanno votato per me, 1095 (il 41,04%) per Marinelli. La maggior parte, dunque, del personale tecnico-amministrativo. Gli universitari fiorentini torneranno a votare martedì 20 e mercoledì 21 giugno. Il primo giorno le urne saranno aperte dalle 7,30 alle 19,30; mercoledì dalle 7,30 alle 15,30. I quattro seggi torneranno ad essere allestiti presso il rettorato in piazza San Marco 4, presso il plesso didattico di Viale Morgagni 40, presso il polo scientifico di Sesto Fiorentino in via G. Sansone 1 e infine presso il polo delle Scienze Sociali di Novoli, in via delle Pandette 35.

Lo «storico» delle elezioni

Nelle ultime due tornate elettorali, il rettore Augusto Marinelli aveva sempre ottenuto la vittoria con un buon margine. Le elezioni del 2000, che lo vedevano opposto al professor Vincenzo Varano, lo videro prevalere con 1022 voti (pari al 52,01% dei votanti) contro 897: in quell'occasione andarono alle urne in 1965, il 79,4% degli aventi diritto. Tutto più semplice nelle elezioni del 2003, quando Augusto Marinelli era l'unico candidato: dei 1673 votanti (si presentò alle urne il 64,1% degli aventi diritto) le preferenze per Marinelli furono 1430 (l'85,5% dei votanti, considerato che una fetta del corpo votante «pesa» per il 10%). Se vincessimo anche questa volta, per Marinelli si tratterebbe del terzo mandato, in virtù di una modifica statutaria da lui stesso voluta e approvata dai vertici dell'ateneo.